



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
TUTELA IL COMPARTO ORO

## **A.N.T.I.C.O. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA IL COMPARTO ORO**

Via Broletto, n° 46 – 20121 Milano (MI)

Codice fiscale: 93391840720

anticooro@pec.it

info@anticooro.it

**Ill.mo Sig. Presidente**

**GIORGIA MELONI**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

00187 – ROMA

presidente@pec.governo.it

**Ill.mo Sig. Ministro**

**GIANCARLO GIORGETTI**

Ministero Economia e delle Finanze

Via XX Settembre, 97

00187 – ROMA

mef@pec.mef.gov.it

caposegreteria.ministro@mef.gov.it

segreteria.ministro@mef.gov.it

**Ill.mo Sig. Onorevole**

**FABIO MELILLI**

Presidente V<sup>^</sup> Commissione Bilancio,

Tesoro e Programmazione della

Camera dei Deputati

melilli\_f@camera.it

com\_bilancio@camera.it

**Ill.mo Sig. Onorevole**

**NICOLA CALANDRINI**

Presidente 5<sup>a</sup> Commissione

Programmazione economica, Bilancio

del Senato

nicola.calandrini@senato.it

comm05a@senato.it

Milano, 19 Novembre 2022



**Oggetto:** Legge di Bilancio anno 2023; innalzamento limite al contante. **Richiesta di modifica dell'art. 4, comma 2, D.lgs n° 92/2017**

Ill.mo Sig. Presidente, Ill.mo Sig. Ministro, Ill.mi Sig.ri Onorevoli,

in qualità di Associazione di categoria che rappresenta la filiera degli Operatori appartenenti al comparto orafo (Operatori Professionali in Oro, Produttori orafi, Operatori Compro Oro, Gioiellieri, ecc.), che si occupa, in particolar modo, dello studio e analisi delle normative che impattano sulle attività esercitate dagli stessi, preso atto dell'imminente approvazione della Legge di Bilancio 2023 che, secondo quanto si apprende da fonti Istituzionali, sancirà anche l'innalzamento del limite al contante a € 5.000,00 (a partire dal 1° Gennaio 2023) per la generalità delle imprese, nonché vista la necessità di adeguare anche la soglia dell'utilizzo del denaro contante per i soggetti dediti alla compravendita degli oggetti preziosi usati (Compro Oro) di cui al D.lgs n. 92/2017, che attualmente è ferma al limite di euro 500,00 (art. 4, co. 2, D.lgs n° 92/2017) sulla quale pendono, già da tempo, ombre di costituzionalità (rif. art. 3 Costituzione - principio di uguaglianza), con la presente evidenzia le criticità che tale limitazione specifica possa causare sull'intero tessuto socio economico, al fine di garantirne il necessario superamento.

Il tutto, anche a fronte delle oggettive e sostanziali problematiche accusate dai privati cittadini in relazione all'accesso ai servizi bancari, c.d. "inclusione finanziaria", nonché sostenute dal fenomeno del "de-risking", e che assumono ancor più rilevanza alla luce del contingente periodo caratterizzato da una forte incertezza economica.

In tale contesto, infatti, l'eccessiva limitazione all'utilizzo del denaro contante (€ 499,00), stabilita in forma precipua per l'attività di "compro oro", e la richiamata difficoltà di accesso agli strumenti finanziari, abbinata all'oggettivo mancato possesso da parte di alcuni di loro (anziani, meno abbienti, ecc.), impediscono ai **privati cittadini non bancabili** di approvvigionarsi, nell'immediato, di liquidità finanziaria necessaria per far fronte ai propri impegni economici per il sostenimento dei fabbisogni personali.

Tutto questo, altresì, facendo venir meno la **tutela della funzione sociale** che da sempre l'attività di compravendita di oggetti preziosi usati rivendica, in particolar modo nelle fasi di **crisi economica** e strutturale.



Non si può fare a meno di ribadire che la disposizione di cui all'art. 4, comma 2 del D.lgs n° 92/2017, rappresenta una misura che solleva forti dubbi di costituzionalità legati all'obiettivo rispetto dei principi fondamentali su cui si poggia il nostro ordinamento giuridico (art. 3 della Carta Costituzionale - "principio di uguaglianza"). Tanto da configurare un'effettiva **violazione dei diritti soggettivi**.

Inoltre, risulta doveroso evidenziare che in tale frangente gli operatori dediti alla compravendita di oggetti preziosi usati potrebbero essere più facilmente indotti al ricorso di **pratiche commerciali fuori dalle norme**, con conseguenti contrazioni dei volumi registrati e delle operazioni effettuate, che oltre tutto, darebbero luogo ad una sostanziale diminuzione delle entrate erariali.

Or dunque, per tutto quanto avanti rappresentato e in piena linearità con le prerogative di prossima attuazione volte all'innalzamento del limite all'utilizzo del contante a € 5.000,00, si chiede un intervento normativo, da inserire nella Legge di Bilancio 2023 di imminente approvazione e che modifichi l'art. 4, comma 2 del D.lgs n° 92/2017, che possa **adeguare l'attuale limite all'utilizzo del danaro contante (euro 500,00), previsto per la compravendita di oggetti preziosi usati, almeno ad una più alta e congrua soglia massima consentita**.

Nella vera speranza e con l'auspicio di un Vostro accoglimento, si resta a disposizione per eventuali e maggiori approfondimenti del caso, anche attraverso interlocuzioni dirette.

Ossequiosamente

*Il Consiglio Direttivo*

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA  
IL COMPARTO ORO**